



OPERAZIONE "EX POPOLARI VENETE"

9 luglio 2017

La c.d. "Operazione Banche Venete" è composta principalmente da due macro aree:

- A. PIANO USCITE PER TUTTO IL PERSONALE DEL GRUPPO ISP**
- B. QUADRO NORMATIVO PER IL PERSONALE EX BANCHE VENETE**

A. PIANO USCITE PER TUTTO IL PERSONALE DEL GRUPPO ISP

In considerazione del fatto che **tutta l'Operazione è subordinata all'avverarsi di alcune condizioni stabilite dall'Antitrust UE (Dg. Comp.)**, tra le quali:

- ✓ l'uscita di almeno un determinato numero di lavoratori facenti parte delle *ex Banche Venete*, e
- ✓ un altro numero di lavoratori da attingere dal resto del Gruppo ISP,

l'ipotesi di lavoro prospettata dall'azienda è la seguente:

1) USCITE PERSONALE "EX BANCHE VENETE"

Rientrano in questa fattispecie tutti coloro (*ex Banche Venete*) che matureranno il **requisito pensionistico AGO** entro il **31 dicembre 2024** (decorrenza pensione 1° gennaio 2025); costoro accederanno al Fondo di Solidarietà con un periodo massimo di permanenza di **7 anni**.

Il potenziale "bacino" di lavoratori dal quale poter attingere ammonta a complessivi **1.090 persone**, così suddivise:

- **1.050** circa in possesso dei requisiti;
- **40** circa che potrebbero maturare i requisiti riscattando periodi di laurea. Per costoro (e solo per costoro) ci sarebbe la possibilità di procedere al riscatto senza costi a loro carico, così come previsto dalle recenti disposizioni in materia; Capogruppo sta valutando la percorribilità/sostenibilità di tale soluzione.

In questa prima fase l'Offerta al Pubblico non sarebbe estesa ai Dirigenti delle *ex Banche Venete* (circa 35 persone).

TEMPISTICHE

Le uscite sarebbero cadenzate mensilmente con la seguente cronologia:

1^ USCITA	1° ottobre 2017
2^ USCITA	1° novembre 2017
3^ USCITA (ultima)	1° dicembre 2017

Poiché si tratta di un'operazione che prevede l'utilizzo di denaro pubblico **non sono previste forme di incentivazione**.

2) USCITE PERSONALE GRUPPO ISP ante operazione Banche Venete

Fanno parte di questa **platea** tutti coloro che matureranno il **requisito pensionistico AGO** entro il **31 dicembre 2022** (decorrenza pensione 1° gennaio 2023), i quali accederanno al Fondo di Solidarietà con un periodo massimo di permanenza di **5 anni**.

In questo caso l'**obbligo** imposto dal Regolatore europeo è di far uscire almeno **2.900 persone** (motivo per cui l'uscita del personale del Gruppo 1 e del Gruppo 2 porta a complessive **4.000 uscite circa**).

L'Offerta al Pubblico sarebbe estesa ai Dirigenti.

Il **potenziale bacino è di circa 6.000 persone**, motivo per cui sarà necessario prevedere criteri prioritari d'accesso al Fondo, visto che in caso di totale adesione degli aventi diritto si supererebbero le risorse a disposizione per il piano uscite.

Poiché si tratta di un'operazione che prevede l'utilizzo di denaro pubblico **non sono previste forme di incentivazione**.

TEMPISTICHE

L'avvio dell'Offerta al Pubblico per il personale ISP è **subordinata** al buon esito dell'Offerta al Pubblico rivolta al personale *ex Banche Venete*; si ipotizza, quindi, di prevedere una **verifica** nel mese di **settembre 2017** e, **una volta accertato il raggiungimento dell'obiettivo** (circa 1.000 uscite personale *ex Banche Venete*), di procedere con l'Offerta al Pubblico dedicata al personale ISP.

E' opportuno chiarire alcuni aspetti relativi ad un'apparente disparità di trattamento tra:

- ↪ personale delle ex Banche Venete permanenza nel Fondo **7 anni** e
- ↪ personale ISP storico - permanenza nel Fondo **5 anni**

Premesso che dal 25 giugno 2017 anche il personale delle ex Banche Venete è entrato a far parte a tutti gli effetti del Gruppo ISP, la diversa durata di permanenza derivata da un insieme di fattori, tra i quali:

1. per riuscire ad assolvere alla **prima condizione** posta dall'Antitrust UE, ovvero **uscita obbligatoria di circa 1.000 lavoratori dal "perimetro" delle ex Banche Venete**, l'unica soluzione possibile consiste nell'ampliare il più possibile la durata di permanenza nel Fondo di Solidarietà (7 anni); in caso contrario il numero dei potenziali fruitori sarebbe insufficiente e comprometterebbe l'intera operazione (quindi anche il piano uscite per il personale *ISP storico*). Non altrettanto succede per il personale ISP storico, per il quale - viceversa- si pone il problema opposto: a fronte di un obbligo di uscita di circa 3.000 persone il **potenziale bacino** -prevedendo una permanenza nel Fondo di solidarietà di 5 anni- **sarà pari al doppio** (circa 6.000), con ricorso ad una graduatoria per stabilire le priorità di accesso e le eventuali (prevedibili) esclusioni;
2. per il piano di uscite ISP farà ricorso alle risorse economiche stabilite dal d.l. 99/2017, ammontanti a circa **1,2 MLD**; lo Stato ha stanziato tali somme proprio per consentire ad ISP di assolvere agli obblighi previsti dall'Antitrust UE;
3. la prima condizione da rispettare per la buona riuscita del piano è quella di far uscire i circa 1.000 lavoratori dal "perimetro" delle *ex Banche Venete* (vedi punto 1.), altrimenti non si potrà procedere con l'Offerta al Pubblico rivolta al personale ISP storico.

Ricordiamo infine, che se non ci fosse stata l'*Operazione ex Banche Venete* Capogruppo non avrebbe attivato al piano di uscite con ricorso al Fondo di Solidarietà.